COMUNE DI PIGNONE
Provincia di La Spezia

PIANO REGOLATORE GENERALE

Variante al centro Storico di Pignone per la realizzazione del collegamento tra la SP 34, SP 33, SP 38

REDAZIONE

INDAGINI E PROGETTAZIONE URBANISTICA

- ***RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROFESSIONISTI:***
  P&M Planning&Management S.r.l. - Capogruppo
  Dott. Geol. Elisabetta Barboro - Mandante
- ***Dott. Arch. Marco Bontae - Consulente***

Data trasmissione elaborati:

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

IL SINDACO

Adottato con D.C.C. n° del

Successive D.C.C. n° del

IL SEGRETARIO COMUNALE

Parere regionale: D.P.G.R. n° del

Approvato con D.C.C. n° del

Titolo elaborato	N.
VARIANTE NORMATIVA	**B**
DATA: 09/07/15 **REVISIONE:**	

NORMA ATTUALE

Art. 39 - Sterri e riporti

Sia per gli sterri che per i riporti andrà effettuata una verifica delle caratteristiche dei materiali costituenti il versante o il riporto. Dovranno inoltre essere osservate le prescrizioni seguenti:

a) Sterri

- L'altezza massima di sterro o di riporto non può superare i m. 3,00 di altezza, fatta eccezione per gli sbancamenti a tergo dei fabbricati ove sono ammessi m. 3,50.
- I muri in vista potranno essere costruiti a secco o con pietrame legato con malta cementizia, disposto in modo tale da simulare la muratura tradizionale a secco.
  In tale caso il muro dovrà essere provvisto di vespaio drenante e barbacani. I muri di intercapedine potranno anche essere costruiti in altro modo, purché siano sempre muniti di vespaio a monte e di barbacani.
  Il ciglio di un muro non dovrà distare meno della sua altezza dalla fondazione di un muro soprastante; dovranno essere comunque verificate le condizioni di stabilità del versante e, nell'eventualità, dovranno essere adottate distanze anche molto maggiori.
- Qualora lo sferro consenta la realizzazione di una scarpata con pendenza tale da assicurare la stabilità del pendio, è ammessa la sistemazione senza muri di contenimento, o con un semplice cordolo di protezione al piede. Le scarpate dovranno comunque essere piantumate ed inerbite.

b) Riporti

- L'altezza massima del riporto, misurata tra due piani orizzontali passanti per la sommità del riporto e per il punto di intersezione tra il pendio preesistente e la perpendicolare al ciglio del rilevato, non deve superare i m.2,50. Il piede della scarpata non potrà spingersi ad oltre m.3,50 sotto la quota del piano passante per la sommità del riporto.
- Sono ammessi muri di sottoscarpa con le caratteristiche e le distanze da altri muri previste nel punto precedente.
- Le scarpate dovranno essere piantumate ed inerbite in modo tale da impedirne l'erosione e dovranno essere previste in progetto anche le opere di governo delle acque superficiali necessarie ad allontanare le acque di ruscellamento provenienti dal pendio soprastante.

INTEGRAZIONE NORMATIVA

Art. 39 Bis - Sterri, riporti, tracciamento e allestimento di strade carrabili per la realizzazione di viabilità di livello comunale e provinciale, non indicate dal PRG

Fermo restando quanto previsto dall' Art. 39 per gli sterri ed i riporti ordinari, nel caso di realizzazione di nuova viabilità di livello comunale e provinciale gli stessi potranno essere diversamente dimensionati e dovranno essere osservate le prescrizioni seguenti:

a) Sterri

L'altezza massima di sterro o di riporto non può superare i m. 6.50 di altezza.

b) Riporti

L'altezza massima del riporto, misurata tra due piani orizzontali passanti per la sommità del riporto e per il punto di intersezione tra il pendio preesistente e la perpendicolare al ciglio del rilevato, non deve superare i m. 7,50.

Fermo restando quanto previsto dall' Art.41 per il tracciamento e allestimento di strade carrabili non indicate dal PRG, nel caso di viabilità pubblica di livello Comunale o Provinciale non prevista dal PRG o in variante alla viabilità prevista è ammesso derogare ai parametri dimensionali previsti in funzione di migliorare l'esecuzione e la fruibilità dell'infrastruttura stessa.